



## CORTE DEI CONTI

### SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA PUGLIA

La Sezione, composta dai magistrati:

Enrico Torri	Presidente
Giovanni Natali	Referendario, <i>relatore</i>
Nunzio Mario Tritto	Referendario
Daniela Piacente	Referendario
Lucia Minervini	Referendario
Giovanna Olivadese	Referendario

ha adottato la seguente

#### DELIBERAZIONE

sulle relazioni ai bilanci dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Ospedali Riuniti di Foggia (di seguito, in breve, Azienda o OO.RR. Foggia) relativi agli esercizi 2016, 2017, 2018 e 2019;

udito il relatore dott. Giovanni Natali nella camera di consiglio del 20.7.2022, convocata con ordinanza n. 15/2022.

Ritenuto e considerato in fatto e diritto quanto segue.

#### FATTO

A seguito dell'esame delle relazioni del Collegio sindacale degli Ospedali Riuniti di Foggia relative ai bilanci degli esercizi 2016, 2017, 2018 e 2019, predisposte ai sensi dell'art. 1, comma 170, della l. 23.12.2005, n. 266 e dell'art. 1, commi 3 e 7, del d.l. 10.10.2012, n. 174 (convertito, con modificazioni, dalla l. 7.12.2012, n. 213), sono emerse alcune criticità rispetto alle quali si è reso necessario, con nota indirizzata al Direttore generale e al Presidente del Collegio sindacale (prot. n. 737 del 9.2.2021), acquisire dati e informazioni.

Dopo una richiesta di proroga del termine per il riscontro (formulata con messaggio pec dell'11.3.2021 e in pari data acquisita al prot. n. 1403 della Sezione e assentita dal magistrato istruttore con nota prot. n. 1420), l'Azienda ha prodotto i chiarimenti richiesti con nota prot. 5407 del 26.3.2021 (acquisita in data 29.3.2021 al prot. n. 2240 della Sezione), a firma del Presidente del Collegio sindacale e del Commissario Straordinario, corredata di diversi allegati.

### **DIRITTO**

L'art. 1, comma 170, della l. n. 266/2005 - nell'estendere agli enti del Servizio sanitario nazionale le disposizioni contenute nei commi 166 e 167 riguardanti le verifiche della magistratura contabile sulla gestione finanziaria degli enti locali «*Ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica e del coordinamento della finanza pubblica*» - ha prescritto che i Collegi sindacali degli enti del SSN trasmettano alle competenti sezioni regionali di controllo della Corte dei conti una relazione sui bilanci di esercizio, in base ai criteri e alle linee guida definiti unitariamente dalla stessa Corte e deliberati annualmente dalla Sezione delle autonomie.

Di tale controllo - ascrivibile alla *categoria del riesame di legalità e regolarità* e con «*la caratteristica, in una prospettiva non più statica (com'era il tradizionale controllo di legalità-regolarità), ma dinamica, di finalizzare il confronto tra fattispecie e parametro normativo alla adozione di effettive misure correttive*» - è stata sottolineata la «*natura collaborativa*», posto che «*si limita alla segnalazione all'ente controllato delle rilevate disfunzioni e rimette all'ente stesso l'adozione delle misure necessarie*» (Corte cost., sentenza n. 179 del 2007; v. anche sentenza n. 267 del 2006).

Il successivo d.l. n. 174/2012 ha ripreso e sviluppato tale controllo.

In dettaglio, nel quadro delle misure finalizzate al rafforzamento della partecipazione della Corte dei conti al controllo sulla gestione finanziaria delle regioni (art. 1), dopo la previsione secondo cui le sezioni regionali di controllo della Corte dei conti esaminano i bilanci preventivi e i rendiconti consuntivi delle regioni e degli enti che compongono il Servizio sanitario nazionale, con le modalità e secondo le procedure di cui all'articolo 1, commi 166 e seguenti, della l. n. 266/2005 «*per la verifica del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'*

*articolo 119, sesto comma, della Costituzione, della sostenibilità dell'indebitamento e dell'assenza di irregolarità suscettibili di pregiudicare, anche in prospettiva, gli equilibri economico-finanziari degli enti» (comma 3), è stato sancito che l'accertamento, nell'ambito della verifica in esame, di squilibri economico-finanziari, della mancata copertura di spese, della violazione di norme finalizzate a garantire la regolarità della gestione finanziaria o del mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità interno comporta per le amministrazioni interessate l'obbligo di adottare, entro sessanta giorni dalla comunicazione del deposito della pronuncia di accertamento, i provvedimenti idonei a rimuovere le irregolarità e a ripristinare gli equilibri di bilancio. Tali provvedimenti sono trasmessi alle sezioni regionali di controllo della Corte dei conti che li verificano nel termine di trenta giorni dal ricevimento. In caso di inottemperanza al suddetto obbligo o nell'ipotesi in cui la verifica delle sezioni regionali di controllo dia esito negativo, «è preclusa l'attuazione dei programmi di spesa per i quali è stata accertata la mancata copertura o l'insussistenza della relativa sostenibilità finanziaria» (comma 7).*

Alla stregua di tale precetto – la cui portata applicativa è limitata ai programmi di spesa presenti nei soli bilanci delle aziende sanitarie e ospedaliere e non opera nei confronti di quelli dell'ente regione (Corte cost. n. 39 del 2014) – il controllo in esame ha acquisito una connotazione potenzialmente interdittiva, con *«caratteri cogenti nei confronti dei destinatari (sentenza n. 60 del 2013), proprio per prevenire o contrastare gestioni contabili non corrette, suscettibili di alterare l'equilibrio del bilancio (art. 81 Cost.) e di riverberare tali disfunzioni sul conto consolidato delle pubbliche amministrazioni, vanificando conseguentemente la funzione di coordinamento dello Stato finalizzata al rispetto degli obblighi comunitari»* (Corte cost. n. 40 del 2014).

Tuttavia, l'applicazione della richiamata misura interdittiva, proprio per la capacità di incidere su gestioni finalizzate alla realizzazione della tutela alla salute (cfr. Sezione delle autonomie, deliberazione n. 13/SEZAUT/2014/INPR), deve trovare un adeguato bilanciamento con i principi sanciti dall'art. 32 Cost., la cui concreta attuazione presuppone la spesa necessaria per garantire l'erogazione di un servizio che sia espressione dei livelli essenziali di assistenza (cfr. Corte cost., sentenze n. 169/2017, n. 62/2020 e n. 157/2020 secondo cui

«nell'ambito del Servizio sanitario nazionale la finalità prevalente è quella di assicurare le prestazioni indefettibili e le ulteriori prestazioni (nei limiti della sostenibilità) alle migliori condizioni qualitative e quantitative»).

La Sezione delle autonomie della Corte dei conti ha approvato le linee guida per l'attuazione dell'art. 1, comma 170, della l. n. 266/2005 e dell'art. 1, comma 3, del d.l. n. 174/2012, riferite ai bilanci di esercizio 2016, 2017, 2018 e 2019, rispettivamente, con deliberazioni n. 18/SEZAUT/2017/INPR, n. 12/SEZAUT/2018/INPR, n. 16/SEZAUT/2019/INPR e n. 6/SEZAUT/2020/INPR.

\*\*\*\*\*

## Analisi economica

**Tabella 1 - Valori di conto economico**

	2019	2018	2017	2016
Valore della produzione (a)	257.761.925	247.082.810	259.745.206	246.022.966
Costi della produzione (b)	249.736.158	239.844.190	250.531.858	237.924.488
<b>Differenza tra valore e costi della produzione [c=(a-b)]</b>	<b>8.025.767</b>	<b>7.238.620</b>	<b>9.213.348</b>	<b>8.098.478</b>
Proventi e oneri finanziari +/- (d)	-10.937	-31.130	-19.264	-316.380
Rettifiche di valore di attività finanziarie +/- (e)	0	0	0	0
Proventi e oneri straordinari +/- (f)	353.070	817.942	-1.324.797	249.209
Imposte dell'esercizio (g)	8.345.632	7.985.310	7.827.491	7.720.365
<b>Risultato dell'esercizio [h=(c+d+e+f-g)]</b>	<b>22.268</b>	<b>40.122</b>	<b>41.796</b>	<b>310.942</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti - Sez. reg. contr. Puglia su dati OO.RR. Foggia

(Valori all'unità di euro)

I bilanci degli esercizi all'esame si chiudono tutti con un *risultato positivo*, sebbene si evidenzia un *trend* decrescente: l'utile di esercizio si è ridotto, in termini relativi, di circa l'87% tra il 2017 e il 2016 e di circa il 44% tra il 2019 e il 2018.

Segnatamente, il risultato della *gestione caratteristica* non mostra ampie oscillazioni, segno che le grandezze riferite al valore e ai costi della produzione hanno avuto la stessa direzione e pressoché la stessa proporzione.

Focalizzando l'attenzione sui risultati economici 2018 e 2019, la differenza tra valore e costi della produzione è aumentata di € 787.147 (da € 7.238.620,00 a € 8.025.767,04, circa il 10%); più nel dettaglio:

- le *variazioni più significative del valore della produzione* riguardano: l'aumento (+ € 4,5 mln) dei contributi in conto esercizio; l'azzeramento della rettifica dei contributi in conto esercizio per destinazione a investimenti per € 3,3 mln; l'aumento (+ € 4 mln) dei ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria; la riduzione (- € 2 mln) della voce altri ricavi e proventi;
- le *variazioni più significative dei costi della produzione* riguardano: l'aumento degli acquisti di beni per € 1,7 mln (di cui € 1,4 mln per acquisti di beni sanitari), degli acquisti di servizi sanitari per € 0,373 mln, degli acquisti di servizi non sanitari per € 0,789 mln, dei costi per manutenzioni e riparazioni per € 1,6 mln e dei costi del personale per € 5,8 mln nonché la riduzione dei costi per godimento beni di terzi per € 0,402 mln, della rettifica per le rimanenze per € 4,2 mln e degli accantonamenti per € 5,2 mln.

Con particolare riferimento ai contributi in conto esercizio, la nota integrativa al bilancio 2019 ha messo in evidenza che «*La Regione ha incrementato il finanziamento a copertura dei maggiori costi relativamente a tutte quelle prestazioni non tariffate connesse all'emergenza urgenza*».

Per quanto riguarda l'*area finanziaria*, sempre la nota integrativa al bilancio 2019 evidenzia che «*Il saldo dei proventi e oneri finanziari tra il 2019 e il 2018 è positivo di 20.193 euro per effetto di una diminuzione degli interessi di mora fatturati dai fornitori*».

I risultati finali di esercizio sono stati influenzati positivamente anche dall'*area straordinaria* del bilancio, con l'eccezione dell'anno 2017 in cui è stato registrato un risultato negativo (- € 1,3 mln).

La nota integrativa al bilancio 2019 evidenzia che: *i)* le sopravvenienze attive più rilevanti riguardano note credito su fatture anni pregressi (€ 1.413.967) e mancata sterilizzazione su beni coperti da finanziamenti (€ 733.833); *ii)* le insussistenze attive riguardano fundamentalmente debiti verso personale dipendente (€ 151.670) e v/fornitori (€ 125.933); *iii)* le sopravvenienze passive si

riferiscono ad acquisti di beni e servizi non di competenza (€ 1.590.615); *iv*) le insussistenze passive riguardano crediti diversi (€ 106.160).

Senza la componente straordinaria i risultati delle annualità 2018 e 2019 avrebbero registrato un risultato negativo.

## Analisi patrimoniale

**Tabella 2 - Valori di stato patrimoniale**

	2019	2018	2017	2016
Immobilizzazioni (a)	130.941.485	123.971.784	102.188.696	85.640.484
Attivo circolante (b)	110.476.590	117.434.447	149.546.657	162.984.649
Ratei e risconti attivi (c)	15.454	54.520	38.366	77.683
<b>Totale attivo [d=(a+b+c)]</b>	<b>241.433.529</b>	<b>241.460.751</b>	<b>251.773.719</b>	<b>248.702.816</b>
Patrimonio netto (e)	172.814.605	167.596.580	170.041.825	162.833.933
Fondi rischi e oneri (f)	11.772.993	16.533.345	16.309.105	14.032.851
Debiti (g)	56.212.241	56.671.855	64.431.126	70.963.975
Ratei e Risconti passivi (h)	633.690	658.971	991.663	872.057
<b>Totale passivo + Netto [i=(e+f+g+h)]</b>	<b>241.433.529</b>	<b>241.460.751</b>	<b>251.773.719</b>	<b>248.702.816</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti - Sez. reg. contr. Puglia su dati OO.RR. Foggia

(Valori all'unità di euro)

Al 31.12.2019 il *patrimonio immobilizzato* è di € 130,9 mln, di cui € 130,5 mln per immobilizzazioni materiali, l'*attivo circolante* si attesta di € 110,4 mln.

Le immobilizzazioni materiali hanno registrato un incremento rispetto all'esercizio precedente di poco meno di € 7 mln, riconducibile principalmente alla voce *Immobilizzazioni materiali in corso e acconti*.

Nell'attivo circolante al 31.12.2019 si evidenziano:

- rimanenze per € 13,1 mln, in aumento di poco più di € 1 mln rispetto all'anno precedente;
- crediti verso la Regione per € 78,8 mln (di cui € 51,1 mln per versamenti a patrimonio netto) e verso altri per € 9,7 mln (- € 1,4 mln rispetto al 2018);
- disponibilità liquide di € 5,9 mln, in riduzione per € 5,6 mln rispetto al 2018.

Nel complesso l'attivo al 31.12.2019 è rimasto pressoché invariato rispetto all'esercizio precedente.

Nel *patrimonio netto* al 31.12.2019 si rileva la presenza di finanziamenti per investimenti dallo Stato per € 63,7 mln (€ 65,8 mln nel 2018) e dalla Regione per € 87,6 mln (€ 79,6 mln), nonché di finanziamenti per investimenti da rettifica contributi in conto esercizio di € 3,9 mln (€ 4,8 mln nel 2018); dette voci di bilancio risultano movimentate in diminuzione per contabilizzare le sterilizzazioni degli ammortamenti dei beni acquisiti con tali finanziamenti.

La voce del patrimonio netto comprende anche l'utile dell'esercizio.

I *fondi rischi e oneri* al 31.12.2019 sono pari a € 11,7 mln, in riduzione di € 4,7 mln rispetto all'esercizio precedente. Il *fondo rischi* ammonta a € 8,7 mln, comprensivo del fondo interessi moratori per € 1,7 mln, in riduzione di € 3,5 mln rispetto al 2018.

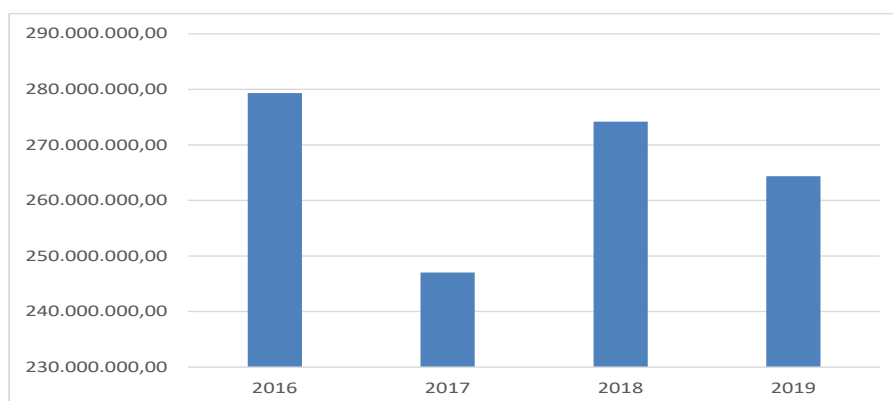
La macro-voce relativa ai *debiti* (€ 56,2 mln) è rimasta pressoché invariata rispetto al 2018 (€ 56,6 mln): le principali variazioni hanno interessato i debiti verso fornitori (- € 9,4 mln), i debiti tributari (+ € 2,1 mln) e i debiti v/istituti previdenziali, assistenziali e sicurezza sociale (+ € 5,6 mln).

L'indicatore di tempestività dei pagamenti per l'anno 2019 è risultato pari a - 7 giorni (- 12 giorni nel 2018 e - 21 giorni nel 2017).

## Analisi finanziaria

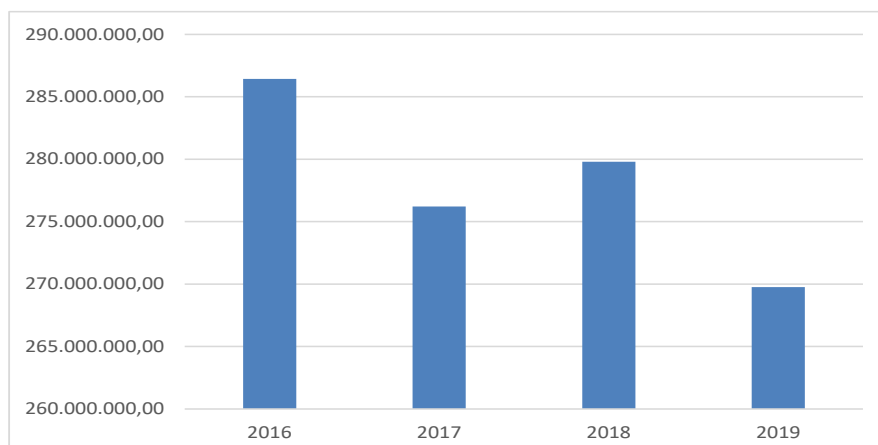
La situazione relativa a incassi e pagamenti nelle annualità in esame è di seguito rappresentata:

**Grafico n. 1 - Andamento incassi**



Fonte: elaborazione Corte dei conti - Sez. reg. contr. Puglia su dati SIOPE

**Grafico n. 2 - Andamento pagamenti**



Fonte: elaborazione Corte dei conti - Sez. reg. contr. Puglia su dati SIOPE

La tabella seguente evidenzia per il 2019 l'andamento mensile di incassi e pagamenti e i relativi saldi iniziale e finale delle disponibilità presso il tesoriere:

**Tabella 3 - Movimentazione mensile fondo cassa presso tesoriere (2019)**

	Fondo cassa inizio mese	Incassi del mese	Pagamenti del mese	Fondo cassa fine mese
	(a)	(b)	(c)	(d=a+b-c)
Gennaio	<b>11.358.661,92</b>	19.587.201,45	19.827.945,64	11.117.917,73
Febbraio	11.117.917,73	23.686.915,38	22.089.448,44	12.715.384,67
Marzo	12.715.384,67	22.755.075,08	24.504.666,51	10.965.793,24
Aprile	10.965.793,24	21.269.069,49	18.949.081,96	13.285.780,77
Maggio	13.285.780,77	25.483.456,14	25.676.786,46	13.092.450,45
Giugno	13.092.450,45	26.027.233,70	21.057.318,09	18.062.366,06
Luglio	18.062.366,06	19.691.020,49	25.879.659,96	11.873.726,59
Agosto	11.873.726,59	18.395.213,37	16.569.926,37	13.699.013,59
Settembre	13.699.013,59	18.636.351,96	22.207.428,22	10.127.937,33
Ottobre	10.127.937,33	21.159.695,00	17.764.968,63	13.522.663,70
Novembre	13.522.663,70	23.416.017,27	21.152.404,87	15.786.276,10
Dicembre	15.786.276,10	24.237.456,46	34.068.804,11	<b>5.954.928,45</b>
<b>Totale</b>		<b>264.344.705,79</b>	<b>269.748.439,26</b>	

Fonte: elaborazione Corte dei conti - Sez. reg. contr. Puglia su dati SIOPE e OO.RR. Foggia

(Valori al centesimo di euro)

\*\*\*\*\*



Tanto premesso, e precisato che l'esame è limitato ai profili di criticità di seguito segnalati, sicché l'assenza di uno specifico rilievo su altri profili non può essere considerata quale implicita valutazione positiva, la Sezione formula le seguenti osservazioni.

## 1. Crediti

### 1.1. Crediti verso la Regione Puglia per versamenti a patrimonio netto.

**1.1.1** Nel bilancio al 31.12.2019 risultano iscritti crediti nei confronti della Regione Puglia per versamenti a patrimonio netto, integralmente esigibili entro dodici mesi, per € 51.130.848,96, di cui € 17.351.832,80 relativi a crediti di formazione anni 2015 e precedenti.

In sede istruttoria è stato chiesto di: *i)* aggiornare il dato delle riscossioni alla data del riscontro, distinguendo gli incassi per anno di formazione dei crediti; *ii)* comunicare eventuali ostacoli nella prosecuzione degli investimenti.

**1.1.2** L'Azienda ha comunicato lo stato delle riscossioni al 16.2.2021:

**Tabella 4 - Evoluzione crediti al 31.12.2019 verso Regione per versamenti a patrimonio netto**

Anno	Valore nominale al 31.12.2019	Valore nominale al 16.2.2021
	<b>51.130.850</b>	<b>41.701.580</b>
<i>di cui relativi all'anno:</i>		
2015 e precedenti	17.351.833	14.036.246
2016	17.474.080	13.516.946
2017	3.731.952	3.731.952
2018	0	0
2019	12.572.985	10.416.436

*Fonte:* elaborazione Corte dei conti - Sez. reg. contr. Puglia su dati OO.RR. Foggia  
(Valori all'unità di euro)

L'Azienda ha precisato che:

- i crediti esposti nella tabella riguardano interventi di edilizia sanitaria e/o acquisizioni di apparecchiature finanziati con fondi europei (POR);
- il sistema di rendicontazione di tali finanziamenti prevede pagamenti per stati avanzamento lavori (SAL), con conseguente anticipazione delle spese oggetto di rendicontazione alla Regione Puglia; quest'ultima effettua verifiche

amministrativo-contabili preordinate al rimborso della spesa sostenuta. Tale meccanismo (anticipazione/rendicontazione/verifica/accredito) genererebbe una sfasatura dei termini e dei tempi di riscossione;

- nessuno ostacolo si sarebbe registrato nella prosecuzione degli investimenti.

**1.1.3** La criticità in esame era stata evidenziata da questa Sezione anche in occasione dei controlli relativi ai bilanci 2014 e 2015 («L'Azienda ospedaliera presenta in bilancio molti crediti da riscuotere, anche molto vetusti in quanto di anzianità superiore a 5 anni, nei confronti di diversi soggetti pubblici e privati. Molto significativi sono i crediti verso la Regione Puglia (nel bilancio 2016 ammontavano ad euro 93.323.457,00) e altri soggetti pubblici»: deliberazione n. 12/2018/PRSS).

Dai dati comunicati si rileva che al 16.2.2021 a fronte di un valore nominale complessivo di € 41.701.580, l'importo dei crediti di formazione anni 2016 e precedenti assommano complessivamente a € 27.553.192.

**Ciò posto, considerato che dalla documentazione esaminata risulta che detti crediti sono esigibili entro dodici mesi e che oltre il 60% è ascrivibile alle annualità 2016 e precedenti, si invia l'Azienda a porre in essere tutte le iniziative necessarie per la riscossione dei crediti in esame.**

## **1.2. Crediti verso aziende sanitarie pubbliche della Regione.**

**1.2.1** Con la nota istruttoria è stato chiesto di riferire in ordine ai crediti verso aziende sanitarie pubbliche regionali, iscritti nel bilancio al 31.12.2019 per € 2.425.742,03 (di cui € 1.467.150,36 relativi al 2018 ed € 958.591,67 relativi al 2019).

**1.2.2** In ordine alle somme da incassare (al lordo) al 16.2.2021, l'Azienda ha comunicato la seguente situazione:

**Tabella 5 - Crediti verso aziende sanitarie pubbliche della Regione al 31.12.2019**

Azienda sanitaria locale	2018	2019	Totale complessivo
ASL Bari	54,03	0,00	54,03
ASL Barletta Andria Trani (BAT)	185.025,24	86.823,34	271.848,58
ASL Foggia	1.140.492,24	671.521,79	1.812.014,03
ASL Taranto	0,00	874,96	874,96
<b>Totale complessivo</b>	<b>1.325.571,51</b>	<b>759.220,09</b>	<b>2.084.791,60</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti - Sez. reg. contr. Puglia su dati OO.RR. Foggia

(Valori al centesimo di euro)

L'Azienda ha:

- precisato che si tratta perlopiù di partite *intercompany*;
- richiamato l'attività svolta in materia dal competente ufficio della Regione Puglia che, tenuto conto dell'eliminazione delle partite esistenti tra aziende in occasione della redazione del bilancio consolidato regionale, ha posto in essere le attività propedeutiche al perseguimento di un'esatta rappresentazione dei fenomeni creditori/debitori e di quelli economici nel bilancio di ciascuna Azienda regionale; «In tale ottica, e in relazione alle azioni in materia di riscossione, questa Azienda ha sinora atteso che ulteriori iniziative di compensazione d'ufficio intervenissero per parte regionale».

1.2.3 In proposito, si osserva che nel bilancio al 31.12.2019 sono stati iscritti debiti verso aziende sanitarie pubbliche della Regione per € 886.040,78 (di cui per fatture da ricevere € 467.418,00), importo maggiore di quello (€ 759.220,09) fornito con i dati di cui alla tabella precedente:

CODICE MOD. SP	DEBITI	Valore iniziale	MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO		Valore finale	di cui per fatture da ricevere	di cui per acquisti di beni iscritti tra le immobilizzazioni
			Incrementi	Decrementi			
	<b>DEBITI VIAZIENDE SANITARIE PUBBLICHE DELLA REGIONE</b>						
PDA160	Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per quota FSR						
PDA170	Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA						
PDA180	Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - finanziamento sanitario aggiuntivo corrente extra LEA						
PDA190	Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - mobilità in compensazione						
PDA200	Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - mobilità non in compensazione						
PDA210	Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - altre prestazioni	310.829,00	779.263,01	204.051,23	886.040,78	467.418,00	
PDA220	Debiti v/Aziende Sanitarie pubbliche fuori Regione	110.973,00	26.730,78	113.221,60	24.482,18	22.423,68	
PDA230	Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione per versamenti cpatrimonio netto						
	<b>TOTALE DEBITI VIAZIENDE SANITARIE PUBBLICHE</b>	<b>421.802,00</b>	<b>805.993,79</b>	<b>317.272,83</b>	<b>910.522,96</b>	<b>489.841,68</b>	-

Fonte: OO.RR. Foggia – Nota integrativa al Bilancio 2019

Ciò posto, nel prendere atto dei chiarimenti forniti, si invita l'Azienda ad assicurare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e a procedere con le necessarie compensazioni anche in raccordo con gli uffici regionali.

### **1.3. Crediti verso altri.**

**1.3.1** Dalla nota integrativa e dalla relazione del Collegio sindacale al bilancio 2019 è emerso che:

- i crediti verso altri sono rappresentati principalmente da: *i*) crediti verso clienti privati (€ 903.903,61); *ii*) crediti verso dipendenti per il recupero dei contributi sospesi per gli eventi calamitosi del 2001-2002 (€ 8.794.244,42);
- tra i crediti verso clienti privati figura quello verso la Congregazione Ancelle della Divina Provvidenza (in amministrazione straordinaria) per € 603.910,37, di cui € 582.217,97 risalenti agli anni 2015 e precedenti, integralmente svalutati; per i crediti fino al 2014 è stata presentata l'istanza di insinuazione al passivo.

Con la nota istruttoria sono stati chiesti aggiornamenti con riferimento alle posizioni creditorie di che trattasi; quanto ai crediti verso i dipendenti, è stato chiesto di indicare l'importo totale e quello delle posizioni interessate da forme di recupero coattivo.

**1.3.2** Con il riscontro l'Azienda ha:

- evidenziato l'abbattimento del valore nominale dei crediti verso clienti privati, passati da € 903.903,61 (al 31.12.2019) a € 229.984,14 (a marzo 2021) e l'attivazione di diffide e messa in mora nei confronti dei relativi soggetti debitori;
- in merito ai crediti vantati nei confronti della Congregazione Ancelle della Divina Provvidenza in amministrazione straordinaria, riferito dell'approvazione nel 2015 dello stato passivo definitivo. Nel dicembre 2018 il Commissario Straordinario ha trasmesso un primo riparto parziale delle somme in favore dei creditori, tra cui non figura l'Azienda trattandosi di creditore non assistito da privilegio. Alla data del riscontro non erano pervenute all'Azienda comunicazioni circa successivi riparti;
- quantificato in € 7.303.061,91 l'importo dei crediti nei confronti del personale dipendente per il recupero dei contributi sospesi a seguito degli eventi calamitosi anni 2001-2002 (€ 8.794.244,42 a fine 2019) e precisato che - nonostante le difficoltà derivanti da vicende che riguardano il personale interessato (mobilità, quiescenza, morte) - la situazione è oggetto di costante e continuo monitoraggio. È stato inoltre comunicato che la deliberazione del

Direttore generale n. 501 dell'11.10.2017 ha rideterminato i tempi di restituzione, individuando nell'aprile 2024 (in luogo dell'originario ottobre 2030) il termine massimo di rateizzazione.

**1.3.3 Nel prendere atto di quanto riferito, si invita l'Azienda a proseguire con il continuo e costante monitoraggio delle posizioni creditorie in questione e a rafforzare le iniziative per il recupero di quelle per cui sono state attivate forme di esecuzione coattiva.**

## **2. Spesa farmaceutica e per dispositivi medici.**

### *2.1 Spesa farmaceutica*

**2.1.1** La spesa farmaceutica a carico del SSN si articola nelle due componenti della spesa farmaceutica convenzionata (ex farmaceutica territoriale) e della spesa per acquisti diretti (ex farmaceutica ospedaliera), alle quali è destinata una quota del finanziamento complessivo ordinario del SSN.

Le regioni sono tenute ad assicurare il rispetto di tetti di spesa sull'assistenza farmaceutica, stabiliti fino al 2016 nell'11,35% per l'ex spesa farmaceutica territoriale e nel 3,50% per l'ex spesa farmaceutica ospedaliera in rapporto alla spesa sanitaria complessiva, con un tetto complessivo di 14,85%.

L'art. 1, commi 398 e 399, della l. 11.12.2016, n. 232 (legge di bilancio 2017) ha ridefinito i tetti della spesa farmaceutica a partire dal 2017, mantenendo invariato il tetto complessivo del 14,85%. In dettaglio, la legge ha previsto che dal 2017 la spesa per farmaci di classe A in distribuzione diretta e per conto sia ricompresa tra quella ospedaliera e non più tra quella territoriale; di conseguenza, sono mutate le quote previste per i tetti di spesa (da 11,35 a 7,96% per quella territoriale; da 3,5 a 6,89% per quella ospedaliera).

In relazione a tale quadro normativo, la Regione Puglia definisce annualmente tetti di spesa per singola azienda sanitaria, rispetto al tetto complessivo per la spesa farmaceutica convenzionata e per quella per acquisti diretti.

Nei questionari ai bilanci 2018-2019 il Collegio sindacale ha indicato l'attribuzione di obiettivi da parte della Regione e il loro incompleto raggiungimento; è stato, pertanto, chiesto di relazionare sulle azioni intraprese,

anche in collaborazione con la Regione Puglia, per la definizione di obiettivi in linea con la situazione particolare dell'Azienda.

2.1.2 In sede di riscontro l'Azienda ha: i) precisato che nel 2016 la Regione Puglia non ha ripartito tra le aziende tetti alla spesa farmaceutica; ii) indicato gli scostamenti tra la spesa sostenuta e i tetti regionali assegnati negli anni 2017-2019:

**Tabella 6 - Spesa farmaceutica 2016-2019: scostamento dai tetti regionali**

Anno	Spesa farmaci	Tetto di spesa	Scostamento
2016	33.917.993,00	-	-
2017	36.394.531,00	19.930.483,00	<b>16.464.048,00</b>
2018	31.582.499,00	19.023.296,98	<b>12.559.202,02</b>
2019	29.771.946,00	15.630.276,00	<b>14.141.670,00</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti - Sez. reg. contr. Puglia su dati OO.RR. Foggia  
(Valori al centesimo di euro)

Quanto alle iniziative intraprese per ridurre la spesa nei limiti prescritti, è stato riferito che:

- nel corso del 2018 (con la D.D.G. n. 583 del 28.8.2018 e in ottemperanza alla D.G.R. n. 983 del 12.6.2018) è stato approvato il «*Piano di azioni per la riduzione della spesa farmaceutica per acquisto diretto*», tra i cui obiettivi figurano il rispetto delle linee guida regionali in materia di appropriatezza prescrittiva di farmaci, il potenziamento dell'uso di medicinali con maggiore rapporto costo/efficacia, il potenziamento delle attività di controllo nei confronti dei medici prescrittori;
- l'Azienda figura fra i centri di riferimento individuati dalla Regione per determinate patologie (sclerosi multipla, epatite, malattie oncologiche ed ematologiche, malattie rare) sia per la prescrizione sia per la dispensazione di farmaci ad alto costo;
- dal 5.4.2019 il soggetto aggregatore regionale (InnovaPuglia) ha concluso diverse procedure di gara/accordo quadro per diversi principi attivi, a cui l'Azienda ha aderito, per l'acquisto di farmaci economicamente più conveniente rispetto al passato; secondo quanto precisato, «*gli effetti*

*derivanti dall'aggiudicazione di gara regionale sono osservabili a partire dalla fine del primo semestre 2019».*

**2.1.3** In proposito, si richiama la recente l.reg. 24.3.2022, n. 7 che ha dettato misure per il contenimento della spesa farmaceutica. In particolare:

- art. 1 (*responsabile servizio di monitoraggio della spesa farmaceutica*): al fine di contenere la spesa farmaceutica diretta e convenzionata, nonché quella per l'approvvigionamento di gas medicali, tutte le aziende sanitarie e ospedaliere della Regione Puglia sono tenute a istituire il servizio di monitoraggio della spesa farmaceutica, finalizzato al controllo continuativo sull'andamento e all'adozione, di concerto con il Direttore generale, di provvedimenti idonei a contenere eventuali sforamenti dei tetti di spesa (comma 1); il responsabile del monitoraggio è nominato, salvo che la funzione non sia prevista in organico e già assegnata, entro quindici giorni dalla data di entrata in vigore delle nuove disposizioni (comma 2);
- art. 2 (*attività*): l'attività di monitoraggio è espletata prendendo a riferimento i tetti di spesa previsti dalle leggi vigenti e dagli atti amministrativi adottati dalla Giunta regionale (comma 1); a tal fine il responsabile del monitoraggio predispone ogni due mesi un rapporto sull'andamento della spesa farmaceutica, da inviare al Direttore generale e al dirigente del Servizio farmaci della Regione Puglia (comma 2); qualora dal rapporto dovessero risultare attività prescrittive non coerenti con le disposizioni di contenimento della spesa, il responsabile adotta, di concerto con il Direttore sanitario, i provvedimenti di contenimento ritenuti necessari (comma 3);
- art. 3 (*inadempienze*): la mancata nomina del responsabile del monitoraggio comporta la decadenza del Direttore generale dell'azienda interessata (comma 1); la mancata predisposizione del rapporto bimestrale da parte del responsabile del monitoraggio comporta l'avocazione dell'attività omessa al Direttore amministrativo dell'azienda, il quale provvede entro i dieci giorni successivi; l'inadempienza ripetuta nel bimestre successivo comporta la decadenza del responsabile del monitoraggio (comma 2); la mancata adozione di provvedimenti correttivi a fronte dell'emersione di attività prescrittive non coerenti con le disposizioni di contenimento della spesa comporta

l'avocazione al Direttore sanitario, sentito il Direttore amministrativo, delle attività omesse. L'inadempienza, ripetuta nel bimestre successivo, comporta la decadenza del Direttore sanitario (comma 3); infine, l'inadempienza dell'azienda sanitaria e ospedaliera al mantenimento dei tetti annuali della spesa farmaceutica e dei gas medicali comporta la decadenza del Direttore generale.

Si tratta di misure che mirano a rendere cogente il rispetto dei tetti alla spesa farmaceutica, prescrivendo specifici obblighi di monitoraggio e di *reporting* assistiti da misure sanzionatorie per l'ipotesi di loro inadempimento.

**Ciò posto, nel prendere atto delle iniziative intraprese, il Collegio richiama l'Azienda ad assicurare una spesa farmaceutica coerente con i tetti assegnati dalla Regione e si riserva di verificarne il rispetto in occasione dei successivi controlli.**

## 2.2 Spesa per dispositivi medici

2.2.1 Con la nota istruttoria è stato chiesto di indicare, per ciascuna delle annualità oggetto di esame, l'importo complessivo della spesa, lo scostamento rispetto ai tetti ripartiti a livello regionale nonché di specificare le iniziative intraprese per il recepimento delle direttive regionali in materia di contenimento della spesa per dispositivi medici.

2.2.2 Nel riscontrare la richiesta, è stato documentato che anche la spesa per i dispositivi medici supera i tetti regionali.

**Tabella 7 - Spesa per dispositivi medici 2016-2019: scostamento dai tetti regionali**

Anno	Spesa dispositivi medici	Tetto di spesa	Scostamento
2016	38.130.739,00	-	-
2017	41.079.073,00	27.735.000,00	13.344.073,00
2018	35.500.769,00	28.745.131,00	6.755.638,00
2019	38.422.249,60	24.626.386,00	13.795.863,60

Fonte: elaborazione Corte dei conti – Sez. reg. contr. Puglia su dati OO.RR. Foggia  
(Valori al centesimo di euro)



L'Azienda ha riferito di: *i)* essersi dotata di un «*Piano di azioni per la razionalizzazione della spesa dei dispositivi medici*» (D.D.G. n. 690 del 9.10.2018) con l'obiettivo di monitorare la spesa per i dispositivi medici nonché l'appropriatezza nell'utilizzo e nell'approvvigionamento, tenendo conto del livello tecnologico dei prodotti; *ii)* aver posto in essere le seguenti iniziative per il conseguimento di tali obiettivi:

- aggiornamento del regolamento aziendale per l'inserimento/acquisto di dispositivi medici e diagnostici nel repertorio ospedaliero e predisposizione di istruttorie specifiche riguardanti le tecnologie ad alto impatto tecnologico/economico;
- istituzione di una commissione per la valutazione delle richieste di inserimento di nuovi dispositivi medici nel repertorio ospedaliero;
- promozione dell'uso appropriato dei dispositivi medici considerati critici per costo e rischio di inappropriatezza;
- monitoraggio trimestrale dei dati di consumo correlati all'attività e condivisione degli stessi con i direttori di struttura complessa;
- definizione di procedure aziendali per l'acquisto di dispositivi medici monouso dedicati ad apparecchiatura di proprietà dell'Azienda o di nuova introduzione nonché di dispositivi definiti infungibili o con dichiarazione di scelta per prodotti coperti da privativa industriale.

**2.2.3 Il Collegio, pur prendendo atto delle azioni adottate, richiama l'Azienda al rispetto dei tetti assegnati dalla Regione e si riserva di verificare nei successivi controlli il superamento della criticità rilevata.**

### **3. Pagamenti oltre i termini.**

Per le annualità 2016-2019 sono emersi i seguenti pagamenti oltre i termini previsti dal dpcm 22.9.2014 («*Definizione degli schemi e delle modalità per la pubblicazione su internet dei dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi e consuntivi e dell'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni*»):

**Tabella 8 – Incidenza pagamenti effettuati oltre i termini di cui al dpcm 22.9.2014 rispetto ai pagamenti complessivi**

	Importo pagamenti complessivi (a)	Importo pagamenti oltre i termini (b)	Incidenza pagamenti oltre i termini c=(b/a)*100
2019	114.115.470	29.617.461	25,95%
2018	118.090.076	22.857.789	19,36%
2017	144.253.418	17.420.250	12,08%
2016	126.507.124	85.827.492	67,84%

Fonte: elaborazione Corte dei conti – Sez. reg. contr. Puglia su dati questionari OO.RR. Foggia  
(Valori all'unità di euro)

Il dato dei pagamenti effettuati oltre i termini di cui al dpcm 22.9.2014 per l'anno 2019, in assenza di indicazioni nel questionario, è stato reperito dal verbale della riunione del 18.5.2020 del Tavolo congiunto per la verifica degli adempimenti regionali con il Comitato permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza.

Come rilevato in occasione del giudizio di parificazione del rendiconto della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 (cfr. relazione allegata alla deliberazione della Sezione n. 146/2021/PARI, § 10.11), il fenomeno evidenzia un peggioramento nell'annualità successiva a quelle oggetto di esame.

In dettaglio, con riferimento ai pagamenti effettuati nel 2020, dal verbale della riunione congiunta (8.4 e 5.7.2021) tra il Tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali e il Comitato permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza relativi alla Regione Puglia emerge che – a fronte di una percentuale regionale di pagamenti oltre i termini pari al 29% – per gli OO.RR. di Foggia la stessa percentuale si attesta al 36%:

**Tabella 9 – Pagamenti effettuati dagli Enti del SSR nel 2020 – Incidenza dei pagamenti effettuati oltre i termini di cui al dpcm 22.9.2014**

enti	pagamenti effettuati al IV trimestre 2020 (01/01/2020-31/12/2020) per anno di emissione fattura					Importo pagamenti effettuati oltre i termini previsti dal DPCM 22/09/2014 (7)		
	ante 2017 (1)	2017 (2)	2018 (3)	2019 (4)	2020 (5)			TOTALE (6)=(1)+(2)+(3)+(4)+(5)
GSA	0	0	0	1.114.667	45.353.522	46.468.189	2.914.667	6%
ASL BAT	328.352	156.239	892.619	26.692.453	193.497.106	221.566.768	42.979.551	19%
ASL BARI	1.202.073	877.460	3.282.234	100.850.179	570.456.339	676.668.286	137.967.895	20%
ASL BRINDISI	730.252	1.238.697	632.026	29.435.247	186.380.986	218.417.208	41.789.618	19%
ASL FOGGIA	969.314	1.073.628	1.762.772	49.469.126	185.344.991	238.619.830	37.879.954	16%
ASL LECCE	751.155	311.471	1.394.619	81.173.642	342.577.625	426.208.512	196.638.540	46%
ASL TARANTO	730.481	1.567.966	1.721.323	58.382.937	302.664.019	365.066.727	130.170.940	36%
POLICLINICO	173.856	299.500	1.033.626	54.554.702	224.179.068	280.240.753	125.003.064	45%
ONCOLOGICO	41.565	37.585	163.501	10.336.673	54.515.487	65.094.811	21.514.225	33%
DE BELLIS	1.093	1.766	32.294	2.874.771	15.323.412	18.233.337	2.109.588	12%
<b>OO.RR. FG.</b>	<b>176.039</b>	<b>14.465</b>	<b>7.310.387</b>	<b>8.875.863</b>	<b>102.003.762</b>	<b>118.380.515</b>	<b>42.512.983</b>	<b>36%</b>
<b>TOTALE</b>	<b>5.104.179</b>	<b>5.578.778</b>	<b>18.225.403</b>	<b>423.760.261</b>	<b>2.222.296.316</b>	<b>2.674.964.937</b>	<b>781.481.026</b>	<b>29%</b>
	0%	0%	1%	16%	83%	100%		

Fonte: riunione (8.4 e 5.7.2021) congiunta tra il Tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali e il Comitato permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza relativi alla Regione Puglia

Peraltro, nel bilancio chiuso alla fine del 2019, risulta iscritto un fondo per interessi moratori per € 1.779.012,40 che, secondo quanto precisato nella relazione del Collegio sindacale, «accoglie, come riportato nella Nota Integrativa, gli “interessi di cui al D.lgs. 231/2002 relativamente ai ritardi sui pagamenti effettuati negli anni 2017, 2018 e 2019 e gli interessi calcolati sullo stock del debito scaduto e non contestato alla data del 31/12/2019».

**In relazione a quanto precede, la Sezione raccomanda l’attuazione di ogni misura utile a garantire la tempestività dei pagamenti, atteso che «il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione è obiettivo prioritario [...] non solo per la critica situazione economica che il ritardo ingenera nei soggetti creditori, ma anche per la stretta connessione con l’equilibrio finanziario dei bilanci pubblici, il quale viene intrinsecamente minato dalla presenza di situazioni debitorie non onorate tempestivamente» (Corte cost., sentenza n. 250 del 2013).**

#### **P.Q.M.**

La Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Puglia, sulla base dell’esame dei questionari compilati dal Collegio sindacale in riferimento ai bilanci degli esercizi 2016-2019 dell’Azienda Ospedaliero Universitaria Ospedali Riuniti di Foggia e della successiva istruttoria

#### **ACCERTA**

- la presenza in bilancio di una quantità non trascurabile di crediti non riscossi, anche vetusti, nei confronti di diversi soggetti pubblici e privati;
- il superamento, per gli esercizi 2017-2019, dei tetti assegnati a livello regionale per il contenimento della spesa farmaceutica e di quella relativa ai dispositivi medici;
- il mancato rispetto della disciplina in tema di rispetto dei tempi di pagamento;

#### **DISPONE**

- che copia della presente deliberazione sia trasmessa, a cura della Segreteria, al Presidente della Regione Puglia, al Direttore generale dell’Azienda Ospedaliero Universitaria Ospedali Riuniti di Foggia e al Presidente del Collegio sindacale della medesima Azienda;

- che l'Azienda Ospedaliero Universitaria Ospedali Riuniti di Foggia e la Regione Puglia, nell'ambito delle rispettive competenze, proseguano nelle attività avviate e adottino ogni altro provvedimento idoneo a rimuovere le criticità riscontrate;
- che la presente deliberazione sia pubblicata sul sito istituzionale, sezione Amministrazione trasparente, dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Ospedali Riuniti di Foggia, ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. n. 33/2013.

Così deliberato in Bari nella camera di consiglio del 20.7.2022.

Il Magistrato relatore  
(Giovanni NATALI)

Il Presidente  
(Enrico TORRI)

Il Direttore della Segreteria  
(Salvatore SABATO)